

# SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

## 7<sup>a</sup> Commissione permanente

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA  
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

316<sup>a</sup> seduta: martedì 15 novembre 2016, ore 14,30

317<sup>a</sup> seduta: mercoledì 16 novembre 2016, ore 15

## ORDINE DEL GIORNO

*PROCEDURE INFORMATIVE*

### **Interrogazioni**

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:**

Schema di decreto legislativo concernente il Comitato italiano paralimpico - *Relatrice alla Commissione IDEM*

*(Previe osservazioni della 1<sup>a</sup> Commissione)*

**(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 8, commi 1, lettera f) e 5, della legge 7 agosto 2015, n. 124)**

**(n. 349)**

*AFFARI ASSEGNATI*

**Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:**

Stato di salute dello sport, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024 - *Relatrice alla Commissione* IDEM

**(n. 715)**

*IN SEDE REFERENTE*

**I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Delega al Governo per il codice dello spettacolo (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 6 ottobre 2016, dell'articolo 34 del disegno di legge n. 2287, d'iniziativa governativa*)

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2287-bis )**

2. Emilia Grazia DE BIASI. - Legge quadro sullo spettacolo dal vivo

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(459)**

3. Laura BIANCONI. - Legge quadro per lo spettacolo dal vivo

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(1116)**

- *Relatrice alla Commissione* DI GIORGI

**II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogo (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo*

*risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Vanna Iori ed altri; Paola Binetti ed altri)*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2443)**

2. Manuela SERRA ed altri. - Disciplina delle professioni di educatore professionale e pedagoga

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup>, della 14<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2474)**

*- Relatrice alla Commissione PUGLISI*

### **III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Paola PELINO ed altri. - Disposizioni per la celebrazione dei duemila anni dalla morte di Publio Ovidio Nasone

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2304)**

2. Stefania PEZZOPANE ed altri. - Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(2355)**

*- Relatori alla Commissione Laura FASIOLO e MARIN*

### **IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. AIELLO ed altri. - Disposizioni relative alla corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione dal 1978, specializzati negli anni dal 1982 al 1992, e all'estensione dei benefici normativi ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni dal 1993 al 2006

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(2400)**

2. BARANI. - Disposizioni per la corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione negli anni dal 1983 al 1991

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 12<sup>a</sup> Commissione)**

**(288)**

3. D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. - Corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni accademici dal 1982-1983 al 1991-1992

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(679)**

4. LUCHERINI e MORGONI. - Estensione dei benefici normativi ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni dal 1993 al 2005

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(1548)**

5. CENTINAIO. - Disposizioni per la corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione negli anni dal 1983 al 1991

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 12<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione)**

**(1557)**

*- Relatori alla Commissione CONTE e LIUZZI*

#### **V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Manuela GRANAIOLA ed altri. - Norme per la statizzazione degli istituti musicali pareggiati

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(322)**

2. TORRISI ed altri. - Disposizioni per la statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(934)**

3. Stefania GIANNINI. - Disposizioni per la statizzazione degli Istituti musicali pareggiati

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(972)**

4. MARCUCCI. - Norme per la statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(1616)**

- *Relatore alla Commissione* MARTINI

**VI. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. Mauro Maria MARINO ed altri. - Norme per l'educazione alla cittadinanza economica -

*Relatrice alla Commissione* PUGLISI

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup>, della 11<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)**

**(1196)**

2. Rosa Maria DI GIORGI ed altri. - Norme per incentivare l'insediamento in Italia di istituzioni accademiche straniere - *Relatore alla Commissione* CONTE

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 3<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**

**(1847)**

3. Camilla FABBRI ed altri. - Disposizioni per la celebrazione dei centocinquanta anni dalla morte di Gioachino Rossini - *Relatore alla Commissione* MARTINI

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(2227)**

4. Deputato Mara CAROCCI ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardanti la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatrice alla Commissione* Elena FERRARA

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**

**(2459)**

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà:**

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA) avviato congiuntamente da più Stati membri - *Relatore alla Commissione* MARTINI

**(Osservazioni alla 3<sup>a</sup> Commissione)**

*IN SEDE DELIBERANTE*

**Seguito della discussione del disegno di legge:**

Modifiche alla legge 20 febbraio 2006, n. 77, concernenti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Russo ed altri; Mazzoli ed altri) - Relatrice alla Commissione Elena FERRARA*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 3<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione)**

**(2371)**

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

[BOCCHINO](#), [CAMPANELLA](#), [DE PETRIS](#), [MINEO](#), [PETRAGLIA](#), [DE CRISTOFARO](#), [BAROZZINO](#), [VACCIANO](#), [BENCINI](#), [MASTRANGELI](#), [MOLINARI](#), [FUCKSIA](#)- Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. -

Premesso che:

in occasione dell'incontro "Il futuro della ricerca. Cnr e Università insieme per l'innovazione" che si è svolto venerdì 8 aprile 2016 nell'aula magna del palazzo centrale dell'università di Catania, il neo presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Massimo Inguscio, rispondendo ad una domanda relativa al progetto Human Technopole, di cui il CNR è *partner*, nell'ex area Expo di Milano, ha affermato: «"Guai a chi parla dell'etica superiore di tutti perché questo era Robespierre" dato che "il dovere nostro è di fare andare avanti l'Italia. Quindi, di fare sinergie, mettere insieme le forze - dico bene? - Mh! Senza pensare a .... a principi etici"»;

a giudizio degli interroganti, queste affermazioni sono particolarmente gravi e preoccupanti ancor di più, perché proferite da colui il qual presiede anche la Commissione per l'etica della ricerca. Si ritiene, infatti, che chi ricopra altissime funzioni, come il presidente Inguscio, non possa che sostenere i principi, etici prima che giuridici, di trasparenza ed equità nella gestione delle risorse pubbliche battendosi contro logiche spartitorie di una politica malata, un male endemico del quale questo Paese dovrebbe liberarsi;

considerato che un contributo importante in tema di rapporto tra etica e ricerca è da rinvenire nell'adozione, nel 2005, della Carta europea dei ricercatori, documento che enuncia un insieme di principi e prescrizioni generali sul ruolo, sulle responsabilità e sui diritti dei ricercatori e dei soggetti che li assumono o li finanziano, dove tra i "principi generali e requisiti applicabili ai ricercatori" sono espressamente contemplati: "la libertà di ricerca, i principi etici, la responsabilità professionale e la diffusione e valorizzazione dei risultati". I ricercatori inoltre sono esplicitamente invitati "ad aderire alle pratiche etiche riconosciute e ai principi etici fondamentali applicabili nella o nelle loro discipline nonché alle norme etiche stabilite dai vari codici nazionali, settoriali o istituzionali";

tenuto conto inoltre che:

a seguito di tale dichiarazioni si è diffuso grande sconcerto presso la comunità scientifica culminata con una richiesta di dimissioni promossa dall'associazione "Libertà e giustizia" in cui si denuncia: "un'incompatibilità assoluta con l'alto ruolo pubblico di Presidente del CNR e quindi della Commissione per l'Etica della Ricerca";

nella petizione si richiedono, quindi, "le dimissioni del professor Inguscio da questa carica, augurandoci che questa richiesta sia condivisa da tutti i ricercatori e i cittadini a cui sta a cuore una vera politica pubblica degli investimenti in conoscenza e ricerca, al fine di promuovere un'autentica ascesa del nostro Paese agli standard di civiltà all'altezza delle altre nazioni libere ed avanzate, nonché del suo glorioso passato scientifico e culturale";

la petizione è stata subito sottoscritta da autorevoli voci nel campo della ricerca nazionale ed internazionale quali: Nadia Urbinati della Columbia University, New York, Tomaso Montanari dell'università degli studi di Napoli "Federico II", Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte costituzionale e delle università di Torino e "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, Paul Ginsborg dell'università di Firenze, Remo Bodei dell'UCLA e emerito professore dell'università di Pisa, Lorenza Carlassare, emerito professore dell'università di Padova, Zaira Cattaneo dell'università di Milano "Bicocca", Giacomo Costa, emerito professore dell'università di Pisa, Guido Cusinato, dell'università di Verona, Nando Dalla Chiesa, dell'università di Milano, Mario De Caro, dell'università di Roma Tre e della Tufts University, Roberto Escobar dell'università di Milano, Roberto Esposito della Scuola normale superiore di Pisa, Claudio La Rocca, dell'università di Genova, Margherita Pieracci Harwell, emerito professore dell'University of Illinois, Alfonso Maurizio Iacono, dell'università di Pisa, Stefano Rodotà, della Scuola di studi superiori dell'università degli studi di Torino, Salvatore Settis, emerito professore dell'università di Pisa, Alberto Vannucci, dell'università di Pisa, Nicla Vassallo, dell'università di Genova, e Maurizio Viroli, dell'università di Lugano e della Princeton University,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e se non ritenga opportuno valutare, nell'ambito delle prerogative di vigilanza sull'ente e alla luce delle dichiarazioni del Presidente, se vi siano o meno le condizioni per la prosecuzione del suo mandato alla guida del CNR.

(3-02845)

[PETRAGLIA](#)- Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. -

Premesso che:

da organi di stampa ("la Repubblica" edizione di Firenze di lunedì 20 giugno 2016), si apprende che presso l'istituto "Russell-Newton" di Scandicci risulterebbe che vengano concesse, ad oggi in organico di diritto, solo 2 prime del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo. Lo stesso articolo riporta una dichiarazione di un genitore che denunciava che durante gli incontri aperti alle famiglie per la preiscrizione, sarebbe stato rassicurato loro che si sarebbe costituita la terza prima dell'indirizzo indicato e che pertanto non sarebbe stato necessario indicare una seconda scelta nelle domande di preiscrizione;

considerato che a parere dell'interrogante, se le notizie riportate fossero vere, significherebbe tradire le "buone pratiche" sperimentate in questi anni dalla scuola italiana, sempre fondate sulla condivisione e quindi mettere le famiglie in seria difficoltà, in quanto tutti gli altri licei sportivi della provincia sono al completo e l'alternativa sarebbe quella di iscrivere i propri figli ad un altro indirizzo di studio,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover appurare i fatti descritti;

se non ritenga di dover concedere, con urgenza, nella successiva comunicazione dell'organico dell'autonomia (di fatto, comprensivo dei docenti sui posti di potenziamento) la terza prima

del liceo scientifico ad indirizzo sportivo, evitando così una disparità di trattamento tra gli studenti richiedenti del predetto indirizzo.

(3-02936)

[MONTEVECCHI](#) , [GIROTTA](#) , [DONNO](#) , [GIARRUSSO](#) , [CAPPELLETTI](#) , [CASTALDI](#) , [BERTOROTTA](#) , [BLUNDO](#) , [MANGILI](#) - Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. -

Premesso che:

il *festival* Puccini di Torre del Lago (Lucca) è uno dei *festival* lirici più importanti d'Italia e l'unico al mondo dedicato al compositore Giacomo Puccini che si svolge ogni estate, nei mesi di luglio e agosto, proprio nei luoghi che ispirarono le sue melodie;

nato nel 1930, con il passare degli anni, il *festival* è diventato un appuntamento che richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo per ascoltare le più grandi stelle della lirica, sotto la direzione di importanti direttori d'orchestra, ed ammirare straordinari allestimenti curati dai più famosi registi dei capolavori pucciniani;

considerato che:

negli ultimi anni, il *festival* pucciniano è balzato agli onori delle cronache non tanto per l'eccellenza degli eventi, quanto per gestioni poco rigorose;

l'ultimo evento eclatante è avvenuto il 15 luglio 2016, durante la serata inaugurale del *festival* 2016, con l'abbandono della direzione della "Tosca" da parte del maestro Alberto Veronesi, direttore d'orchestra nonché presidente della fondazione Festival Puccini, motivato dallo sconcerto per i fatti di Nizza e dalla rabbia per l'annullamento delle elezioni comunali di Viareggio da parte del Tar, a suo dire un grave attacco alla democrazia;

subito dopo la sua defezione, che ha provocato non pochi imbarazzi e polemiche, Alberto Veronesi si è dimesso dall'incarico di presidente della fondazione;

considerato inoltre che

il *festival* da sempre riceve contributi pubblici regionali, comunali e statali. A tal proposito, a mero titolo esemplificativo, si richiama il comunicato stampa della fondazione di presentazione del bilancio preventivo per la stagione 2016, nel quale si evince che il *festival* pucciniano ha a disposizione entrate per 4.740.967 euro suddivisi tra ricavi propri (38 per cento) e contributi pubblici (62 per cento) di cui effettivamente disponibili saranno 3.104.802 euro;

nel bilancio consuntivo del 2015, tra l'altro, si evince che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha attribuito alla fondazione stessa un contributo pari a 580.720 euro a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, a cui si aggiunge il contributo per le spese dei Vigili del fuoco per 8.346,36 euro;

inoltre, la fondazione gode di diritti di superficie su terreni di proprietà del Comune di Viareggio, inseriti in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali; a tal proposito il collegio dei revisori della fondazione non espresse il suo parere sul bilancio consuntivo 2014 in attesa di una perizia sul valore delle suddette servitù, della quale non sembra esservi traccia;

sono però note le cattive condizioni economiche della fondazione e di conseguenza le difficoltà organizzative del *festival* pucciniano che dal 2010 ad oggi ha subito una costante perdita di esercizio;

per risanare la disastrosa situazione, la fondazione ha applicato una strategia di *spending review*, ma a subirne le conseguenze sono stati i lavoratori, non pagati o pagati in ritardo, e la stessa qualità della manifestazione;

appena nominato presidente nel 2015, Veronesi, già noto per aver diretto in maniera tutt'altro che impeccabile altri *festival*, ha subito iniziato la sua a parere degli interroganti oscura strategia: la regista Vivien Hewitt è stata sollevata dall'incarico, licenziamento costato alla fondazione 8.000 euro a titolo transattivo; a pochi giorni dall'inizio del *festival* 2015 è stata annullata una parte del programma del cartellone; è stata applicata una riduzione del 50 per cento agli stipendi degli interpreti; sono stati sostituiti cantanti e tagliate parti di orchestra e del coro; il licenziamento ad un anno dalla scadenza del contratto del direttore artistico Daniele De Plano. In compenso, però, sono stati noleggiati megaschermi ai lati del palco (costati 21.000 euro in più rispetto al preventivo delle spese di noleggio macchinari come indicato nel consuntivo 2015) e affittato il teatro in riva al lago per lo svolgimento di concerti di musica leggera mai svolti;

il 7 agosto 2015 il tenore Marco Voleri, mentre era in scena la "Turandot", precipitava da un'altezza di quasi 2 metri schiantandosi al suolo a causa della rottura del montacarichi sul quale era seduto, con conseguenti avvisi di garanzia e apertura delle indagini per lesioni colpose a carico di 4 esponenti del *festival* e uno dell'azienda proprietaria del macchinario.

considerato infine che la fondazione recentemente è stata oggetto di interesse della Corte dei conti, la quale ha chiesto informazioni in merito alla relazione della società di revisione Bdo di Firenze sullo stato della fondazione, una relazione che la stessa fondazione ha commissionato, salvo poi, con il cambio di presidenza dopo l'avvento dell'amministrazione Del Ghingaro, decidere di non acquisire, interrompendo il lavoro della Bdo. Inoltre, come si apprende da un articolo del quotidiano "Il Tirreno", edizione Versilia, del 21 giugno 2016, la Corte dei conti ha chiesto chiarimenti in seguito all'esposto di un consigliere comunale sull'incarico allo studio Sgro in materia di sicurezza di un valore di 18.000 euro annui, a fronte degli 8.900 spesi nel 2015 in favore del precedente consulente,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle difficoltà legate al *festival* pucciniano e del *vulnus* ad esso arrecato e se, attesa la necessità di tutelare il *festival* e la sua unicità, intenda attivarsi affinché venga accertato se la gestione economico-finanziaria degli ultimi anni, in particolare nell'utilizzo di fondi statali, sia stata oculata, nonché dedicata all'effettiva buona riuscita delle manifestazioni e non abbia comportato danni allo Stato.

(3-03153)

